

ZCZC1871/SXA
XCI56570_SXA_QBXB
R CRO SOA QBXB

Giovani: rapporto, crollo della fiducia nelle istituzioni Generazione Proteo, paura del futuro, si salvano famiglia e Papa

(ANSA) - ROMA, 20 MAG - Un "divorzio dalla società, dalle istituzioni e soprattutto dalla politica del Paese, verso cui si sentono creditori". Si salvano solo la famiglia e Papa Francesco. E' il "selfie" dei 30 mila studenti italiani 17-19 enni intervistati dall'Osservatorio Generazione Proteo della Link Campus University, presentato oggi a Roma. Dal rapporto emerge una "rottura del patto fiduciario tra giovani e istituzioni", con la "Res publica, interlocutore latitante che alimenta le principali paure di una gioventù altrimenti coraggiosa, determinata e senza particolari pregiudizi".

In tre casi su quattro la futura realizzazione professionale fa infatti paura, molto più di terrorismo, malattia, solitudine e morte che assieme sommano solo il 16,4%. Preoccupazioni che derivano da una società bocciata: si salva solo Papa Francesco, l'unico fuori dal coro e sopra la sufficienza (7). E non è un caso se chi vorrebbe prendere una strada imprenditoriale (22,1%) la costruirebbe all'estero (56,8%) dopo un percorso universitario (60%).

Sul banco degli imputati anche la scuola, luogo principale (50,3% dei casi) di episodi di bullismo e cyberbullismo: il 44,8% dei ragazzi ha ricevuto messaggi o ha letto informazioni false sul proprio conto, il 40,7% ha ricevuto foto o video offensivi. Un problema da risolvere in primis attraverso l'educazione in famiglia (33,2%) ma anche con nuove proposte di legge che prevedano, tra l'altro, la penalizzazione del reato (78,3%) e la reclusione in carcere (75,2%).

Sul fronte dei modelli culturali, i giovani italiani di quarta e quinta superiore credono nella famiglia: tradizionale, di fatto o a geometrie variabili. Posti di fronte al fenomeno dell'immigrazione, accettano la sfida dell'integrazione culturale come fonte di arricchimento (29%) e processo inevitabile (21,6%), senza distogliere lo sguardo dalle problematiche che questa comporta in termini di ospitalità, crescita economica e identità nazionale.

Per il direttore dell'Osservatorio Generazione Proteo e docente della Link Campus University, Nicola Ferrign, "il quarto Rapporto di ricerca restituisce l'immagine di una generazione di talentuosi acrobati costretti a esibirsi sul palcoscenico rappresentato da una società feroce che ha smarrito il senso più autentico del concetto di 'pubblico', e che si affidano alla loro creatività per costruire il mondo che vorrebbero".

"Secondo i giovani intervistati - ha concluso il sociologo - la follia che contraddistingue la nostra società investe la sfera della rappresentanza e dell'etica pubblica, cui occorre contrapporre una giusta dose di coraggio, che i giovani di oggi posseggono in misura decisamente maggiore rispetto alle precedenti generazioni".

Y12-VN
20-MAG-16 11:30 NNN

ZCZC
ADN0353 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

GIOVANI: OSSERVATORIO GENERAZIONE PROTEO, LONTANI DA ISTITUZIONI E POLITICA = in 3 casi su 4 futura realizzazione professionale fa piu' paura di terrorismo, malattia e morte

Roma, 20 mag. - (AdnKronos) - Un divorzio dalla società, dalle istituzioni e soprattutto dalla politica del Paese, verso cui si sentono creditori. È l'istantanea principale del 'selfie' generazionale per i 30mila studenti italiani tra i 17 e i 19 anni intervistati dall'Osservatorio Generazione Proteo della Link Campus University, presentato oggi a Roma davanti a 400 studenti provenienti da tutta Italia.

Dai risultati del rapporto emerge una rottura del patto fiduciario tra giovani e istituzioni: una sfiducia verso la Res pubblica, interlocutore latitante che alimenta le principali paure di una gioventù altrimenti coraggiosa, determinata e senza particolari pregiudizi nei confronti del diverso. In tre casi su quattro la futura realizzazione professionale fa infatti paura, molto più di terrorismo, malattia, solitudine e morte che assieme sommano solo il 16,4%.

Preoccupazioni che, per sillogismo, derivano da una società bocciata in tutte le sue istituzioni, con un 'voto' medio complessivo, dato dai giovani, che si ferma a 5,1 contro il 7 dello scorso anno (in scala da 1 a 10). I partiti politici (voto: 3,3), il Parlamento (3,4) e il presidente del Consiglio (3,7, lo scorso anno aveva 5,9) sono per i 30mila intervistati i principali responsabili del disastroso rapporto dei giovani con il Paese; ma non si salva nessuno (la Chiesa a 4,9) a parte Papa Francesco, l'unico fuori dal coro e sopra la sufficienza (7). E non è un caso se chi vorrebbe prendere una strada imprenditoriale (22,1%) la costruirebbe all'estero (56,8%) dopo un percorso universitario (60%). (segue)

(Red/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
20-MAG-16 12:44

NNNN

ZCZC
ADN0354 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

GIOVANI: OSSERVATORIO GENERAZIONE PROTEO, LONTANI DA ISTITUZIONI E POLITICA (2) =

(AdnKronos) - Al banco degli imputati anche la scuola, set principale (50,3% dei casi) di episodi di bullismo e cyberbullismo: il 44,8% dei ragazzi ha ricevuto messaggi o ha letto informazioni false sul proprio conto, il 40,7% ha ricevuto foto o video offensivi. Il 30,2% ha inoltre ricevuto offese anonime su Ask.fm. Una piaga da risolvere in primis attraverso l'educazione in famiglia (33,2%) ma anche attraverso le nuove proposte di legge che prevedono, tra l'altro, la penalizzazione del reato (78,3%) e la reclusione in carcere (75,2%).

Sul fronte dei modelli culturali, i giovani italiani di quarta e quinta superiore credono nella famiglia: tradizionale, di fatto o a geometrie variabili, sono il 71,8% quelli che si immaginano tra 20 anni in coppia e con figli, e sono solo il 6,7% quelli che visualizzano un futuro senza prole. Posti di fronte al fenomeno dell'immigrazione, accettano la sfida dell'integrazione culturale come fonte di arricchimento (29%) e processo inevitabile (21,6), senza distogliere lo sguardo dalle problematiche che questa comporta in termini di ospitalità, crescita economica e identità nazionale.

Per il direttore dell'Osservatorio e docente della Link Campus University, Nicola Ferrigni "il 4° Rapporto di ricerca restituisce l'immagine di una generazione di talentuosi acrobati costretti a esibirsi sul palcoscenico rappresentato da una società feroce che ha smarrito il senso più autentico del concetto di 'pubblico', e che si affidano alla loro creatività per costruire il mondo che vorrebbero.

Secondo i giovani intervistati la follia che contraddistingue la nostra società investe la sfera della rappresentanza e dell'etica pubblica, cui occorre contrapporre una giusta dose di coraggio, che i giovani di oggi posseggono in misura decisamente maggiore rispetto alle precedenti generazioni".

(Red/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
20-MAG-16 12:44

NNNN

ZCZC

AGI0207 3 CRO 0 R01 /

Giovani: ricerca, 'divorziano' dalla politica e dalle istituzioni =

(AGI) - Roma, 20 mag. - Un divorzio dalla società, dalle istituzioni e soprattutto dalla politica del Paese, verso cui si sentono creditori. E' questa la fotografia della situazione che vivono i giovani italiani, secondo quanto e' emerso dalle interviste fatte a 30mila studenti 17-19enni dall'Osservatorio Generazione Proteo della Link Campus University.

Dal rapporto risulta una "rottura del patto fiduciario tra giovani e istituzioni: una sfiducia verso la Repubblica, interlocutore latitante che alimenta le principali paure di una gioventu' altrimenti coraggiosa, determinata e senza particolari pregiudizi nei confronti del diverso". In tre casi su quattro la futura realizzazione professionale fa, infatti, paura, molto piu' di terrorismo, malattia, solitudine e morte che assieme sommano solo il 16,4%. Preoccupazioni che derivano da una società bocciata in tutte le sue istituzioni, con un 'voto' medio complessivo, dato dai giovani, che si ferma a 5,1 contro il 7 dello scorso anno (in scala da 1 a 10). Si salva soltanto Papa Francesco, l'unico fuori dal coro e sopra la sufficienza (7). E non e' un caso se chi vorrebbe prendere una strada imprenditoriale (22,1%) la costruirebbe all'estero (56,8%) dopo un percorso universitario (60%).

Tra gli 'imputati' anche la scuola, set principale (50,3% dei casi) di episodi di bullismo e cyberbullismo: il 44,8% dei ragazzi ha ricevuto messaggi o ha letto informazioni false sul proprio conto, il 40,7% ha ricevuto foto o video offensivi. Il 30,2% e' stato destinatario di offese anonime su Ask.fm. Una piaga da risolvere prima di tutto attraverso l'educazione in famiglia (33,2%), ma anche tramite le nuove proposte di legge che prevedono, tra l'altro, la penalizzazione del reato (78,3%) e la reclusione in carcere (75,2%).

Sul fronte dei modelli culturali, i giovani di quarta e quinta superiore credono nella famiglia: tradizionale, di fatto o a "geometrie variabili". Sono il 71,8% quelli che si immaginano tra 20 anni in coppia e con figli, mentre sono solo il 6,7% quelli che visualizzano un futuro senza prole. Posti di fronte al fenomeno dell'immigrazione, accettano la sfida dell'integrazione culturale come fonte di arricchimento (29%) e processo inevitabile (21,6%), senza distogliere lo sguardo dalle problematiche che questa comporta in termini di ospitalita', crescita economica e identita' nazionale.

Per il direttore dell'Osservatorio Generazione Proteo e docente della Link Campus University, Nicola Ferrigni, il quarto Rapporto di ricerca "restituisce l'immagine di una generazione di talentuosi acrobati costretti a esibirsi sul palcoscenico rappresentato da una società feroce che ha smarrito il senso piu' autentico del concetto di 'pubblico' e che si affidano alla loro creativita' per costruire il mondo che vorrebbero". (AGI) Red/Pot

201334 MAG 16

NNNN

9CO690839 4 CRO ITA R01

CRISI, CROLLO FIDUCIA, GIOVANI DIVORZIANO DAL PAESE (1)

(9Colonne) Roma, 20 mag - Un divorzio dalla società, dalle istituzioni e soprattutto dalla politica del Paese, verso cui si sentono creditori. È l'istantanea principale del selfie generazionale per i 30mila studenti italiani 17-19enni intervistati dall'Osservatorio Generazione Proteo della Link Campus University, presentato oggi a Roma davanti a 400 studenti provenienti da tutta Italia. In tre casi su quattro la futura quanto incerta realizzazione professionale fa paura, molto più di terrorismo, malattia, solitudine e morte che assieme sommano solo il 16,4%. Preoccupazioni che, per sillogismo, derivano da una società bocciata in tutte le sue istituzioni, con un 'voto' medio complessivo, dato dai giovani, che si ferma

a 5,1 contro il 7 dello scorso anno (in scala da 1 a 10). I partiti politici (voto: 3,3), il Parlamento (3,4) e il presidente del Consiglio (3,7, lo scorso anno aveva 5,9) sono per i 30mila intervistati i principali responsabili del disastroso rapporto dei giovani con il Paese; ma non si salva nessuno (la Chiesa a 4,9) a parte Papa Francesco, l'unico fuori dal coro e sopra la sufficienza (7). E non è un caso se chi vorrebbe prendere una strada imprenditoriale (22,1%) la costruirebbe all'estero (56,8%) dopo un percorso universitario (60%). Al banco degli imputati anche la scuola, set principale (50,3% dei casi) di episodi di bullismo e cyberbullismo: il 44,8% dei ragazzi ha ricevuto messaggi o ha letto informazioni false sul proprio conto, il 40,7% ha ricevuto foto o video offensivi. Il 30,2% ha inoltre ricevuto offese anonime su Ask.fm. Una piaga da risolvere in primis attraverso l'educazione in famiglia (33,2%) ma anche attraverso le nuove proposte di legge che prevedono, tra l'altro, la penalizzazione del reato (78,3%) e la reclusione in carcere (75,2%). Sul fronte dei modelli culturali, i giovani italiani di quarta e quinta superiore credono nella famiglia: tradizionale, di fatto o a geometrie variabili, sono il 71,8% quelli che si immaginano tra 20 anni in coppia e con figli, e sono solo il 6,7% quelli che visualizzano un futuro senza prole. (SEGUE)

201313 MAG 16

NNNN

|9CO690841 4 CRO ITA R01 |

CRISI, CROLLO FIDUCIA, GIOVANI DIVORZIANO DAL PAESE (3)

| | | |(9Colonne) Roma, 20 mag - Pesa l'accusa alla performance politica |italiana anche sul versante europeo, dove oltre l'80% dei ragazzi |ritiene che il peso politico del tricolore sia poco o nullo. |7 ragazzi su 10 ritengono che solo i Paesi più forti riescano |a trarre vantaggio dall'Unione Europea e che la politica economica |comunitaria non abbia migliorato lo standard di vita degli italiani. |Ciò nonostante i ragazzi si sentono cittadini europei (61,7%), |ossia costruttori di una cultura condivisa (35,7%). Frequentata |dalla metà dei giovani italiani, la Chiesa perde la sua importanza |come luogo di socializzazione ed incontro, mentre rimane alta |la percentuale degli studenti che ritiene importante continuare |ad insegnare la religione cattolica nelle scuole (54,5%). Tra |i temi su cui i ragazzi 'Generazione Proteo' chiedono maggiore |apertura primeggiano i rapporti sessuali prematrimoniali (19,1%), |seguiti da aborto (11,2%) e matrimonio tra omosessuali (11,1%). |Autorealizzazione (29,3%), disoccupazione (24%), retribuzione |insufficiente (15,6%) e un impiego non coerente con il percorso |di studi (7,5%): riguardano il lavoro le più grandi paure dei |17-19enni d'Italia, preoccupati per il futuro economico più che |per la malattia (6,1%), la solitudine (3,8%), la morte (3,7%) |e il terrorismo (2,8%). Orientati verso la libera professione |(34%) e l'imprenditoria (22,1%), gli studenti di oggi, in sintonia |con i propri genitori, decretano il tramonto definitivo del mito |del posto fisso dipendente, e chiedono all'università di farsi |da tramite verso un mondo del lavoro che trova oltre i confini |italiani il terreno più fertile per l'intraprendenza. Il 56,8% |dei ragazzi realizzerebbe infatti la propria attività imprenditoriale |all'estero, anche se solo il 7,7% mette in cantiere un'esperienza |di studio o lavoro fuori dall'Italia subito dopo il diploma. |Poco informati su temi di attualità e bioetica, da -La Buona |Scuola- (i cui provvedimenti sono ignorati da 1 studente su 4) |alle staminali e all'eutanasia (sconosciute da rispettivamente |l'8,5% e il 10%), questa generazione di acrobati in equilibrio |tra forze opposte e diverse è a favore del trapianto di organi |(87,3%) e contemporaneamente sostiene l'ergastolo (79,6%) e nel |38,6% dei casi, la pena di morte. (SEGUE) |

201315 MAG 16

| | | |NNNN |